

Allegato 2

Alla Regione Piemonte
Direzione Welfare
Settore Politiche per i bambini e le famiglie
minori e giovani,
sostegno alle situazioni di fragilità sociale
Via Nizza 330
10127 Torino
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: modalità per l'accesso ai finanziamenti approvate con D.D. n. 12/A2202A/2023 del 06.07.2023 in attuazione della DGR n. 11-7106 del 26.6.2023

Istanza di contributo per la realizzazione dell'azione 1) interventi per il sostegno abitativo e il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza. Da presentare, tramite PEC, entro le ore 12.00 del 12 settembre 2023

In riferimento all'oggetto:

Il/la sottoscritto/a	STEFANO CEFFA
Nato/a il	
Residenza ed indirizzo	
Codice fiscale	
In qualità di legale rappresentante di (specificare denominazione ed indirizzo dell'Ente/Organizzazione richiedente)	Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali Biellese Orientale (CISSABO) Via Mazzini 2/m 13836 Cossato (BI) Tel 015 9899611 e-mail: info@cissabo.org ; pec: cissabo@pec.ptbiellese.it

In qualità di soggetto giuridico titolare del Centro Antiviolenza di Biella Via Caraccio 24

con competenza sul territorio (indicare obbligatoriamente l'opzione di interesse):

- ☐ del Comune di.....
- ☒ **X del soggetto gestore dei servizi sociali del Consorzio Intercomunale per i Servizi Socio Assistenziali Biellese Orientale (CISSABO) Consorzio del Biellese Occidentale IRIS, del Comune di Biella**
- ☐ della provincia di
- ☐ dei seguenti Comuni.....

CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, e presenta, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con **D.D. n. 12 del 06.07.2023**, la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda;

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

che l' IVA da applicarsi alle spese di cui al presente progetto è un costo:

- detraibile **per gli enti che faranno parte del partenariato in caso di vincita del progetto ovvero gli enti del Terzo Settore, Cooperativa Sociale Maria Cecilia e Consorzio Il Filo da Tessere è detraibile**
 - **X non detraibile per CISSABO**
- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;
 - per i soli enti pubblici titolari dei CAV: i medesimi sono tenuti a dichiarare che, in caso di assegnazione di finanziamento, sarà attivata procedura ad evidenza pubblica per la scelta dei partner privati attuatori degli interventi nelle forme previste dalla normativa vigente.

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Cossato., lì .11/09/2023.

TIMBRO E FIRMA
del Legale rappresentante del CISSABO Dott. Stefano Ceffa *
F.to Digitalmente

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA (barrare gli allegati di interesse)

X - istanza di contributo, redatta unicamente sul modello di cui all'allegato 2, unitamente alla descrizione sintetica del progetto che si intende realizzare di cui alla Sezione 2 ed al quadro Economico di spesa di cui alla sezione 3 dell'allegato 2;

x- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'organizzazione richiedente;

X - copie degli atti di intesa e/o accordi di collaborazione specificatamente promossi per l'attuazione del progetto, questa documentazione andrà riunita in unico file formato pdf, non saranno accettati documenti inviati singolarmente.

Gli enti locali titolari dei CAV sono tenuti a dichiarare che, in caso di assegnazione di finanziamento, sarà attivata procedura ad evidenza pubblica per la scelta dei partner privati attuatori degli interventi nelle forme previste dalla normativa vigente;

- copia delle note formali e gli estremi delle istanze inviate via pec specificatamente per la parte relativa all'abitare, nonché i diversi atti predisposti dai Centri antiviolenza titolari dei progetti con i vari soggetti per la promozione e realizzazione del progetto presentato al finanziamento. Questa documentazione andrà riunita in unico file formato pdf, non saranno accettati documenti inviati singolarmente; *Non si inviano note formali perché le donne non possono beneficiare dell'edilizia sociale perché non hanno i requisiti e nella descrizione viene indicato*

X - informativa in materia di privacy, di cui all'allegato 5) anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente,

- dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000 -Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010) di cui all'allegato 6).

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: (barrare la casella interessata)

- ☐ Comune, singolo o associato;
- ☒ **X Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali**
- ☐ Organizzazione di volontariato iscritta all'apposito registro regionale;
- ☐ Associazione di promozione sociale iscritta all'apposito registro regionale;
- ☐ Cooperativa sociale iscritta all'apposito albo regionale;

X Iscritto all'albo regionale dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio:
numero iscrizione

1.2 Estremi Bancari

Conto tesoreria Unica Banca d'Italia n.

Codice IBAN	
Codice BIC	
Banca	
Indirizzo	
Intestatario c/c:	

NOTA: Il beneficiario (con esclusione della Amministrazione pubblica locale) s'impegna a fornire prima della somministrazione contributiva apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che, come stabilito dall'art. 3 della L.136/2010, attesti che il conto corrente bancario o postale indicato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche

1.3. Referente del progetto per tutti i contatti relativi all'istanza progettuale

Nome e cognome	Marta Cagna
Numero di telefono reperibile	015 9899610
Indirizzo di posta elettronica in uso	m.cagna@cissabo.org

1.4 Elenco dei n. 10 partner dell'intervento/progetto (specificare denominazione, indirizzo e nominativo del referente per ciascun soggetto)

CISSABO come capofila sarà presente in tutti gli interventi

Attività/intervento da realizzare	Denominazione partner	Indirizzo partner	Nominativo referente	Note
Attività/intervento 1 autonomia abitativa	Cooperativa Maria Cecilia Sportello Casa	Via Italia 61 – 13900 Biella	Marianna Amato	Gestrice Sportello CASA in base ad accordo con gli enti gestori dei Servizi Socio Assistenziali del

				territorio Biellese
	Comune di Biella	Via Battistero 4 – 13900 Biella	Cristina Paola	sede di ASLO
	Comune di Cossato	Piazza Angiono 14 – 13836 Cossato	Stefania Vercellone	sede di ASLO
	Anteo Impresa Cooperativa Sociale	Via Piacenza 11- 13900 Biella	Alessandra Musicò	Collabora anche all'intervento 2 e 3 Gestore Casa Rifugio
	Associazione Non Sei Sola Uscire dal silenzio contro la violenza	Via Orfanotrofio 16 – 13900 Biella	Alessandra Pizzarelli	
	Consorzio IRIS	Via Repubblica 22/b Biella	Chiara Steila	
Attività/intervento 2 autonomia lavorativa	Consorzio Il Filo da Tessere	Via Tripoli 24- 13900 Biella	Federica Collinetti	Gestore SAL in convenzione con CIS-SABO
	Associazione Non Sei Sola – Uscire dal Silenzio contro la violenza	Via Orfanotrofio 16 – 13900 Biella	Alessandra Pizzarelli	Collabora anche sull'attività 1 e 3 Partner Centro Anti-violenza
	APL Centro per l'Impiego di Biella	Via Maestri del Commercio 6 – 13900 Biella	Marzia Angiono	
	Consigliera di Parità della Provincia di Biella	Via Quintino Sella 12 - Biella	Ilaria Sala	
	Agenzia Finis Terrae Officina dell'Apprendimento o Società Cooperativa capogruppo della RTI agenzie formative, Agenzia INFORCOOP Eci-pa e Finis Terrae	Via 14 Aprile n. 5 Arona	Marco Martinetti	
	Consorzio IRIS	Via Repubblica 22/b Biella	Chiara Steila	
Attività/intervento n. 3 di governance progetto, coordinamento e attività amministrativa				
	Consorzio Socio Assistenziale Biellese Occidentale IRIS Biella	Via Repubblica 22/b – 13900 Biella	Chiara Steila	Collabora anche all'intervento 1 e 2

	Consorzio Il Filo da Tessere	Via Tripoli 24-13900 Biella	Federica Collinetti	Gestore SAL in convenzione con CISSABO
	Associazione Non Sei Sola – Uscire dal Silenzio contro la violenza	Via Orfanotrofio 16 – 13900 Biella	Alessandra Pizzarelli	Collabora anche sull'attività 1 e 3 Partner Centro Anti-violenza
	APL Centro per l'Impiego di Biella	Via Maestri del Commercio 6 – 13900 Biella	Marzia Angiono	
	Cooperativa Maria Cecilia Sportello Casa	Via Italia 61 – 13900 Biella	Marianna Amato	

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO/PROGETTO (max 3 pagine/ 15.000 caratteri)

La rete territoriale che verrà attivata per la realizzazione del progetto, così come si evince dalle manifestazioni di interesse allegate, ha il grande pregio di coinvolgere non solo i servizi e gli Enti del Centro Antiviolenza (Associazione Non Sei Sola) e della Casa Rifugio (Anteo Impresa Cooperativa Sociale) ma soprattutto i Servizi Sociali Territoriali afferenti al Consorzio CISSABO, Consorzio IRIS, Comune di Biella che lavorano già in rete sulle tematiche oggetto di questo bando. In particolare sul fronte abitativo il lavoro dei Servizi si avvale delle ASLO (per i cittadini residenti a Biella e Cossato), e degli uffici preposti alle politiche per la casa per gli altri comuni del territorio dei Consorzi interfacciandosi anche con l'Agenzia Territoriale della Casa del Piemonte Nord e dello Sportello Casa.

Attività intervento 1 - Sostegno autonomia abitativa

Per le signore che potrebbero presentare istanza per l'edilizia sociale, poiché i tempi di attesa del Bando ATC e della misura ASLO potrebbero non essere immediati, si utilizzeranno i fondi del Piano: la voce di spesa "affitti" per il pagamento delle caparre e delle prime mensilità, oppure per il pagamento di bollette e la voce di spesa "Attrezzature" per acquistare i beni necessari per l'allestimento dell'alloggio in particolare gli elettrodomestici oppure attrezzature per il riscaldamento.

Il reperimento della risorsa abitativa, l'acquisto delle attrezzature e l'accompagnamento nel progetto di vita autonoma verrà curato dalle operatrici del Centro Antiviolenza e/o dei servizi sociali territoriali in collaborazione con lo Sportello Casa.

Lo Sportello Casa nasce da un progetto dei Consorzi Socio Assistenziali CISSABO e IRIS, previsto nel documento del Piano di Zona triennio 2017-2019, e approvato con Deliberazione dell'Assemblea Consortile del CISSABO n. 11 del 20.12.2016. Dal mese di novembre 2018 lo sportello Casa è divenuto parte integrante del Sistema di Accoglienza "Accoglienza Plurale", a cui partecipano i due consorzi CISSABO e IRIS e un'Associazione Temporanea di Scopo. E' un servizio gestito dalla Società Cooperativa Maria Cecilia Onlus, per il reperimento di soluzioni abitative a favore di persone che hanno disponibilità economiche limitate, accompagnandole nella ricerca e nella definizione del contratto di locazione, sostenendo e mediando la relazione con i proprietari. Offre informazioni su leggi opportunità e agevolazioni ((Fondo morosità incolpevole, fondo locazione, agevolazioni per rateizzazione bollette, modalità di accesso alla residenzialità popolare); supporto nel disbrigo di pratiche burocratiche; consigli per mantenere la casa sana e in buono stato. L'Accordo Endoprocedimentale con scadenza 31.10.2023, definisce la progettazione dell'Accoglienza Plurale rivolta alla popolazione in situazione in grave marginalità e povertà

estrema e prevede appunto il servizio di Sportello Casa che verrebbe esteso in questa progettazione alle donne vittime di violenza. Tale Accordo è in fase di rinnovo.

Nell'ambito del citato Progetto di Accoglienza Plurale, attraverso un contratto di locazione tra Agenzia Territoriale per la Casa Piemonte Nord e CISSABO, vi è la disponibilità di un alloggio di prima accoglienza ubicato all'interno di un plesso ATC a Cossato, per progetti di social housing in favore di donne con minori che necessitano di percorsi di accompagnamento alla vita autonoma (Determinazione Dirigenziale Regionale n. 243 del 14.03.2019). Questa opportunità è stata utilizzata anche per donne vittime di violenza nel momento della dimissione dalla casa rifugio in attesa di reperire soluzioni abitative autonome e stabili.

Inoltre il Comune di Biella, nell'ambito del progetto VIVA (Voglio iniziare una Vita autonoma) ha svincolato dall'edilizia sociale ai sensi dell'Art.n. 2 comma 5 LR 3/2010 e ss.ii, n. 1 alloggio in favore di donne vittime di violenza sole o con figli che hanno già completato un percorso comunitario e che si trovino in uno stato di necessità rispetto al reperimento autonomo di una sistemazione abitativa.

Come da Bando si è provveduto a verificare la possibilità di accedere alle risorse abitative nell'ambito dell'edilizia sociale.

Sul nostro territorio all'atto dell'istanza di finanziamento era attivo il Bando ATC del Comune di Massazza (affidente al Consorzio IRIS).

Precisiamo che diventa difficoltoso prevedere il trasferimento abitativo di una donna da un territorio all'altro in considerazione dei limiti del trasporto pubblico nel territorio biellese e delle conseguenze della perdita della rete amicale e di sostegno che la persona potrebbe aver costruito nel tempo nel luogo di attuale residenza.

Il CISSABO, attraverso il Centro Antiviolenza intende sensibilizzare i comuni principali del territorio Biellese (Biella, Cossato, Valdilana, Mongrando, Andorno Micca), al fine di promuovere e favorire la riserva di posti nell'assegnazione delle case di edilizia sociale a nuclei monogenitoriali con prole, prevedendo l'assegnazione di un massimo del 25 per cento degli alloggi che si rendono disponibili nel periodo di vigenza della graduatoria comunale.

In occasione della stesura del bando si è individuata una sola donna per il percorso di autonomia abitativa. Si pensa che nel corso dell'autunno 2023 e/o nell'anno 2024 possano nascere esigenze abitative o di sostegno per il pagamento di bollette, da parte di altre signore.. Ovviamente terremo conto dei requisiti del bando regionale.

Donna n. 5 con due figli minori, nata in Marocco La signora residente nel territorio del CISSABO è in carico ai servizi sociali territoriali e al Centro Antiviolenza per la parte legale. Sta facendo un lungo percorso di affrancamento dalla violenza: anno 2019 denuncia e inserimento in Casa rifugio, poi inserimento in comunità md/b per maggiore sostegno alla genitorialità, inserimento da gennaio 2022 in una parte della comunità dove si prevedono maggiori autonomie, attivazione di tirocini formativi con il piano strategico azione 1 2021-2022. La signora non può accedere al reddito di cittadinanza, e all'edilizia sociale perché risulta ancora residente in alloggio ATC in cui vive l'autore di violenza. (vedi dichiarazione allegata) La signora si trova fuori provincia e non può rientrare nel biellese per problemi di sicurezza personale. Era stata segnalata per un percorso di autonomia abitativa a valere sul Piano Strategico anno 2022-2023 Azione 1, ma il progetto non si è subito concretizzato. Ora ha acquisito una maggiore sicurezza e consapevolezza e intraprenderà in autunno '23 un percorso di autonomia.

Per questi motivi la signora avrà necessità di sostegni economici per l'alloggio/caparra ed eventuali attrezzature per la casa.

Attività/intervento n. 2 Autonomia lavorativa

Il finanziamento verrà finalizzato per n. tre percorsi lavorativi attraverso lo strumento del tirocinio formativo con l'erogazione di borse lavoro. I percorsi saranno curati dal Consorzio Il Filo da Tessere operatore accreditato ai Servizi al Lavoro della Regione Piemonte (cert. n. numero certificato

0089/F1), in collaborazione con APL Centro per l'Impiego di Biella e la Rete Territoriale (Centro Antiviolenza, Servizi Sociali Territoriali, Casa Rifugio).

L'Operatrice che seguirà i percorsi di inserimento lavorativo ha una qualifica di Educatrice Professionale e di Operatrice Antiviolenza; lavora sia nel servizio SAL che nel Centro Antiviolenza di Biella (RTI Cooperativa Valdocco/Maria Cecilia).

Le donne individuate che seguiranno questo tipo di percorso sono n. 4: n. 3 effettueranno il percorso di tirocinio formativo, per esperienza sappiamo che le situazioni a distanza di mesi potrebbero cambiare:

Donna n. 1. Signora nata in Polonia, residente da diversi anni in Italia, con una figlia ormai maggiorenni con problemi psicologici. La signora ha iniziato il percorso di affrancamento dalla violenza a fine aprile 2023 con il supporto del Centro Antiviolenza e del Servizio Sociale Territoriale di CISSABO.

La relazione con l'autore di violenza durava da circa 12 anni, periodo in cui ha subito continue violenze psicologiche e fisiche. La motivazione a iniziare un percorso è stato quando ha saputo che il compagno, uscito dal carcere per motivi non legati alla violenza, aveva deciso di ritornare a vivere con lei e soprattutto, nonostante la relazione fosse ormai interrotta, continuava a minacciarla. Lo ha denunciato e grazie al sostegno di un'avvocata del CAV è stato emesso un provvedimento di divieto di avvicinamento. A causa della violenza subita alla signora è stato diagnosticato un disturbo post traumatico da stress che si concretizza in attacchi di panico e di ansia che le impediscono di uscire di casa e di costruirsi un percorso di autonomia. E' riuscita a mantenere nel tempo un'attività di volontariato che le ha permesso di mantenere una rete di relazioni amicali. Nel 2023 ha beneficiato di un sostegno economico attraverso i fondi del piano strategico 2022 per il pagamento di bollette.

Per i prossimi mesi si ipotizza un suo miglioramento da un punto di vista psicologico e quindi un avvio di un sostegno per il reinserimento lavorativo attraverso erogazioni di borse lavoro. La signora ha esperienze lavorative nel campo dell'assistenza e delle pulizie, lavori che ha dovuto interrompere a causa dei problemi di salute. Si ipotizza quindi una verifica delle sue risorse attraverso colloqui di orientamento e poi la ricerca di ambiti lavorativi che le permettano innanzitutto di riacquistare fiducia in sé stessa per poter poi indirizzarsi verso finalità di inserimento lavorativo.

Donna n. 2 Signora nata nel 1967 in Gran Bretagna ma con cittadinanza italiana e residente nel territorio biellese da molto tempo. Ha figli maggiorenni. Ha iniziato il percorso di fuoriuscita dalla violenza nel 2021 e nel 2022 ha ottenuto la sentenza di separazione dal maltrattante; purtroppo il Giudice ha accordato al marito l'autorizzazione a vivere nell'appartamento sottostante a quello dove vive lei, con problemi ovvi di convivenza.

La signora è sostenuta dal SST di IRIS e racconta di maltrattamenti psicologici, verbale ed economici in tutti i 30 anni di matrimonio; non ha mai fatto denuncia e solo ora ha accettato di avviare un percorso di rielaborazione della propria esperienza con il Centro Antiviolenza e di avviare un percorso di tirocinio che le permetterebbe di rivalutare le proprie competenze e di sostenerla economicamente. La signora ha riferito ultimamente, che il marito ha chiesto il divorzio e l'utilizzo esclusivo della casa che risulta essere di sua proprietà ma che era stata lasciata a lei su decisione del Tribunale poiché vi erano i figli. Si pensa che in questa situazione un percorso di avviamento al lavoro possa sostenerla; per quanto riguarda il sostegno abitativo si valuterà la situazione a seguito dell'iter giudiziario.

Donna n. 3 Signora nata nel 1991 a Francoforte e residente a Biella, seguita dal Servizio Sociale di Biella. Ha iniziato il percorso di affrancamento alla violenza nel 2019 quando è stata trovata dalle Forze dell'Ordine per strada in seguito a maltrattamenti fisici subiti dal compagno. Ha tre figli minori, i due più grandi sono affidati ai nonni paterni e il più piccolo nato nel 2020 è affidato a lei in quanto il compagno è decaduto dalla responsabilità genitoriale. Questo bambino era già stato segnalato all'Autorità Giudiziaria prima della nascita poiché la signora si era trasferita da Biella a Novara. La signora dal 2019 fino al 2022 ha seguito un percorso sia personale (rispetto alla violenza e

alla genitorialità) in una comunità md/b e poi è ritornata sul territorio biellese, in un alloggio del comune. Successivamente ha chiesto all'Ufficio Politiche per la casa l'emergenza abitativa e dalla primavera dell'anno 2023 è assegnataria di una casa di edilizia sociale. Il bambino dal prossimo anno scolastico frequenterà la scuola dell'infanzia a tempo pieno: gli è stato assegnato un insegnante di sostegno e quindi la signora potrà dedicarsi maggiormente all'inserimento nel mondo del lavoro. Ha avuto qualche sporadica esperienza nel campo della ristorazione e delle pulizie. Si ipotizza un tirocinio di orientamento.

Donna n. 4 signora nata in Thailandia con una minore e residente nel territorio afferente a CISSA-BO. La sua storia di affrancamento dalla violenza ha avuto inizio nel dicembre 2022, in seguito a denuncia e ad allontanamento dalla casa di residenza e inserimento con la figlia minore, presso la casa rifugio. La signora è in carico al CAV (Centro Antiviolenza) per la parte legale e al Servizio Sociale Territoriale (Assistente Sociale ed Educatrice Professionale). La signora si è sempre occupata delle incombenze familiari e soprattutto della figlia, non ha mai lavorato e conosce poco la lingua italiana. Da metà gennaio 2023 è rientrata presso la sua abitazione di residenza con l'allontanamento del marito maltrattante che però, successivamente, con il supporto dell'avvocato, è riuscito ad avere la possibilità dell'utilizzo dell'appartamento sottostante a dove vivono lei e la bambina. Ad ottobre 2023 inizierà con il SAL di CISSABO un percorso di tirocinio orientativo. Il suo progetto oltre al monitoraggio del nucleo da parte del servizio sociale su mandato del Tribunale per i Minorenni consiste anche, insieme al Cav di avviare un percorso di autonomia personale e quindi anche lavorativa.

Gli obiettivi del progetto lavorativo individuale saranno:

- aumentare il livello di empowerment personale (sostegno all'autostima, consapevolezza e valorizzazione dei propri talenti)
- sostegno all'inserimento lavorativo: delineare un percorso professionale personalizzato e acquisire strumenti necessari per trovare un'occupazione soddisfacente;
- sostegno all'autonomia personale: aumentare la capacità di gestire in maniera autonoma il proprio tempo, imparando a organizzare in maniera efficace gli impegni lavorativi e quelli personali/familiari.

Si ipotizza l'avvio di tre percorsi di tirocinio partime di sei mesi ciascuno a partire dal mese di marzo 2024 nel rispetto dei tempi e bisogni individuali.

La scelta del luogo di tirocinio terrà conto delle competenze della donna, dei suoi impegni familiari e degli eventuali vincoli legati agli spostamenti (orari bus, uso auto personale)

In itinere, da marzo a settembre vi saranno verifiche sull'andamento del percorso da parte dell'operatrice del SAL e la referente del tirocinio in azienda, con l'obiettivo di conseguire l'assunzione di almeno una persona o in alternativa di una proroga della borsa lavoro a carico dell'azienda.

Rispetto agli interventi di politica attiva di natura complementare e integrata a favore delle donne vittime di violenza si prevede di continuare la collaborazione con l'APL Centro per l'Impiego di Biella, per strutturare percorsi di orientamento di base in favore di donne in carico al Centro Antiviolenza, e/o ai Servizi Sociali Territoriali. I percorsi di orientamento saranno finalizzati alla costruzione di uno specifico *dossier delle evidenze* quale strumento utile all'individuazione delle loro risorse personali e competenze professionali.

I primi tre mesi dell'anno 2024 saranno dedicati all'attivazione della rete e all'organizzazione operativa degli interventi 1 e 2:

- raccordo con i servizi (centro antiviolenza, casa rifugio e servizi sociali territoriali) che hanno segnalato le donne indicate in fase di progettazione;
- presa in carico delle signore da parte del SAL: fase di orientamento, ricerca delle aziende, matching con la lavoratrice.

- raccordo con la Consigliera di Parità della Provincia di Biella

I tre percorsi verranno monitorati attraverso incontri specifici con l'operatrice di APL da parte dei Servizi Sociali Territoriali e il Centro Antiviolenza (Associazione Non Sei Sola) in raccordo con CISSABO quale ente capofila.

Il CISSABO fungerà da gestore della governance non solo sui singoli progetti anche rispetto alla Rete:

- per i singoli progetti si prevedono incontri di verifica trimestrali in cui verranno valutate le eventuali risorse necessarie per il buon andamento del percorso e le sinergie per ottenerle, in particolare si prevederà raccordo con le altre attività presenti sul territorio (reddito di inclusione, percorsi formativi, sostegni psicologici, consulenze legali).
- rispetto alla Rete si ipotizza di attivare un tavolo di coordinamento per valorizzare e condividere le risorse già esistenti; per questa parte si prevede un diretto coinvolgimento dell'APL Centro per l'Impiego di Biella, dell'Associazione Non Sei Sola e dei Consorzi per i percorsi di orientamento di cui si è parlato sopra. In particolare si cercheranno di sensibilizzare i comuni a più alta densità di popolazione alla riserva di posti per nuclei monogenitoriali con figli/e.

Il SAL continuerà ad usare la scheda di autovalutazione del percorso lavorativo

Si intende realizzare un video sul tema dell'inserimento lavorativo, quale azione di comunicazione, al fine di promuovere la ricerca di spazi di tirocinio presso le aziende del territorio.

L'intervento 3 è trasversale ai primi due, viene valorizzato in quanto quota di cofinanziamento messa a disposizione dei Consorzi CISSABO e IRIS.

Il Consorzio CISSABO ha valorizzato una quota di cofinanziamento per borse lavoro e per l'autonomia abitativa.

L'Associazione Non Sei sola ha valorizzato una quota di cofinanziamento per borse lavoro che verrà utilizzata dal Consorzio Il Filo da Tessere per il percorso lavorativo.

SEZIONE 3. QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO/PROGETTO (PERIODO DI VALIDITA' DELLE SPESE: DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO FINO AL 31.10.2024).

DETTAGLIO VOCI DI SPESA ARTICOLATO NELLE SEGUENTI ATTIVI- TA'/INTERVENTI PROGETTUALI A	IMPORTO TOTALE (COLONNA C+COLONNA D) B	DI CUI: A CARICO DEL FINANZIAMEN- TO STATALE C	DI CUI: COFINANZIA- MENTO MINIMO 20% (SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO) D
<i>Attività/intervento 1 au- tonomia abitativa</i>			
Spese di personale Sportello Casa	2.646,00 €	2.646,00 €	0,00 €
Spese affitto e bollette Elettricità e riscaldamento per alloggi donne vittime di violenza	4.000,00 €	4.000,00 €	0,00 €
Spese acquisto attrezzature o materiale di consumo	2.200,00 €	2.200,00 €	0,00 €

per alloggi donne vittime di violenza			
Cofinanziamento Autonomia abitativa per donne vittime di violenza (affitto, caparra, spese trasloco, contributi pagamento bollette energia e riscaldamento)	900,00 €	0,00 €	900,00 € CISSABO
Attività/intervento 2 autonomia lavorativa			
Spese Personale SAL e attività amministrativa erogazione borse lavoro per n. 3 donne	3.354,00 €	3.354,00 €	0,00 €
Spese di comunicazione con aziende	1.000,00 €	1.000,00 €	0,00 €
Altre spese: Spese per borse lavoro tirocini, e attività connesse (visite mediche, attività amministrativa, attività di ricerca sedi di tirocinio)	6.800,00 €	6.800,00 €	0,00 €
COFINANZIAMENTO:			
Associazione Non Sei Sola Uscire dal Silenzio Contro la violenza Altre Spese Borse lavoro	1.000,00 €	0,00 €	1.000,00 € Associazione Non Sei Sola
CISSABO Altre spese borse lavoro	900,00 €	0,00 €	900,00 € CISSABO
Attività/intervento n.3 di coordinamento , governance progetto, e attività amministrativa			
COFINAZIAMENTO			
CISSABO spese di personale	1.000,00 €	0,00 €	1.000,00 €
Consorzio IRIS spese di personale	1.200,00 €	0,00 €	1.200,00 €
TOTALI	25.000,00 €	20.000,00 €	5.000,00 €

Spese ammissibili

I finanziamenti per interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza sono destinati alla copertura delle seguenti spese (cfr. Allegato 1 alla DGR n. 11-7106 del 26.6.2023)

- Spese di personale: massimo 30%
- Spese per attrezzature e materiali di consumo: massimo 15%
- Spese per affitto locali: massimo 20%
- Spese per attività di comunicazione: massimo 5%
- Altre spese dirette all'attuazione dell'intervento: fino a concorrenza dell'intero finanziamento assegnato